

LETTERA APERTA AI CANDIDATI SINDACI



del Pinerolese

Il prossimo **26 maggio** molti dei Comuni del nostro territorio andranno al voto.

Le rappresentanze territoriali del Pinerolese di CGIL-CISL-UIL, con questa lettera aperta e pubblica, intendono offrire il proprio contributo alla discussione attraverso una serie di temi per noi alla base di un progetto per il futuro del Territorio. La crisi ci ha insegnato che ognuno deve svolgere il proprio ruolo, **ma insieme bisogna fare sistema. Da tempo sottolineiamo l'importanza del territorio e delle politiche che in esso vanno sviluppate per favorire scelte in grado di arginare gli effetti della crisi economica** e della riduzione dei trasferimenti agli enti locali soprattutto per i ceti più deboli, redditi da lavoro dipendente e da pensione, con una attenzione particolare alle strategie di sviluppo economico e del mercato del lavoro. Per realizzare tutto ciò è richiesto un forte ruolo delle istituzioni per promuovere la partecipazione attiva e il confronto delle forze sociali e produttive presenti nel territorio. Crediamo che i nostri territori, partendo anche dalle esperienze avviate, possano essere centro di importanti laboratori creativi e innovativi, in grado di attivare il motore dello sviluppo economico. Sulla base di queste indicazioni generali pensiamo che coloro che si candidano al governo di una comunità sociale come sono gli Enti Locali debbano misurarsi con temi specifici della condizione di vita e di lavoro nel segno dell'equità e della sostenibilità, per questo abbiamo scelto di richiamare i candidati sindaco al confronto esprimendo pubblicamente il loro pensiero in merito ai seguenti temi.

✓ È indispensabile la riconferma e l'ampliamento di un **metodo di confronto** con le parti sociali che, a partire dalla discussione sui Documenti Unici di Programmazione dei Comuni, **si articoli in tavoli permanenti** (sviluppo, lavoro, anziani, scuola, mobilità, sicurezza, appalti, immigrati...) **di informazione e di confronto che guardino sempre più oltre il confine comunale e pongano le basi per un maggior confronto territoriale volto anche, dove possibile, ad uniformare le politiche fiscali e tariffarie dei comuni.**

✓ In alcune zone del nostro territorio, sono venuti meno luoghi di confronto e indirizzo territoriale che, attraverso una regia pubblica superando i campanilismi, promuovano **il lavoro, la sua creazione, il suo mantenimento e la qualità dello stesso. Gli Enti Locali debbono maggiormente riappropriarsi, attraverso il confronto e la collaborazione, della funzione d'indirizzo e programmazione dello sviluppo nel territorio anche in merito ai nuovi insediamenti produttivi e commerciali**, per questa ragione, vanno potenziati e attivati luoghi istituzionali che abbiano la necessaria autorevolezza nell'indirizzo della progettazione e gestione delle politiche attive e passive del lavoro e delle misure di sostegno al reddito, anche attraverso la finalizzazione delle risorse provenienti dai Fondi Strutturale Europei.

✓ Le disuguaglianze, sempre più ampie presenti nella società italiana, richiamano la necessità di trovare soluzioni che portino ad affermare la progressività dell'**Addizionale IRPEF** anche attraverso la costituzione di un fondo di restituzione gestiti in base ai redditi ISEE, introducendo agevolazioni sulla **TARI** che tengano conto delle condizioni economiche dei nuclei famigliari, verificare e ridefinire, se necessario, le **fasce ISEE** utilizzate per determinare la compartecipazione ai costi dei servizi comunali, tenendo conto delle proposte contenute nel documento CGIL-CISL-UIL Piemonte e ANCI Piemonte

✓ Affrontare la lotta all'**evasione fiscale**: sia con i controlli delle dichiarazioni ISEE sia facendo emergere le ricchezze mai dichiarate. Rilanciamo la richiesta di adesione al Patto Antievasione che prevede il ritorno del 100% delle risorse recuperate.

✓ Vista la situazione internazionale risulta sempre più necessario sostenere iniziative e politiche, in grado di rispondere al **fenomeno dei migranti** e alla **loro inclusione nel territorio. Va incentivato e evitato lo smantellamento dei percorsi di microaccoglienza diffusa** scongiurando così le pesanti ripercussioni sull'occupazione degli operatori che attraverso la professionalità acquisite sono stati in grado di avviare e gestire i percorsi di accoglienza, nonché continuare a sostenere quella micro economia di territorio che i percorsi di buona accoglienza hanno generato.

✓ Per i **comuni montani** vanno utilizzati gli strumenti messi a disposizione dalla nuova legge sulla montagna piemontese **rafforzando il ruolo delle Unioni per la creazione di progetti comuni**, attingendo alle risorse stanziato dal Fondo regionale per la montagna, per la programmazione e la regolazione delle politiche la **salvaguardia dell'ambiente.**

✓ Il **lavoro pubblico** riveste grande importanza nella vita delle persone e delle imprese. **E' necessario rinsaldare il rapporto tra amministrazione, operatori e cittadini-utenti.** A tal fine, occorre valorizzare e motivare il personale ed evitare **esternalizzazioni che causano precarietà, dumping e spesso scadimento dei servizi**, con costi, paradossalmente, più elevati rispetto alla conduzione diretta.

✓ È **necessario intervenire con azioni mirate a sostegno dei lavoratori impiegati nei servizi in appalto**, estendendo e applicando in tutti i comuni dell'area metropolitana quanto sottoscritto da CGIL - CISL - UIL negli accordi con la Regione Piemonte e con la Città Metropolitana di Torino su Appalti - Concessioni - Affidamento di Beni - Servizi, che individuano reali garanzie da inserire nei capitolati con clausole sociali a salvaguardia delle condizioni delle persone impegnate, della qualità dei servizi erogati ai cittadini e delle imprese del territorio.

✓ Sul tema Sanità va **potenziato e recuperato il ruolo dei Sindaci nel Distretto Sanitario per rafforzare i servizi sanitari territoriali dando realmente vita a Case della Salute**, quale unico strumento per garantire ed erogare ai cittadini le prestazioni sanitarie sul territorio e limitare il ricorso all'ospedale. **Sono sempre più necessarie politiche d'integrazione dei servizi sociali, del lavoro, con quelli delle Aziende Sanitarie Locali**, per potenziare l'assistenza territoriale, la continuità assistenziale e l'inclusione sociale.

✓ Vanno **potenziati o costituiti spazi culturali** per lo scambio di idee e di esperienze che incrementino il livello di istruzione dei giovani cittadini e di tutti coloro che intendono accrescere le loro conoscenze, implementato il rapporto tra le istituzioni e i comprensori scolastici. Vanno programmate le scelte future rispetto alla **fascia educativa 0-6 anni**. L'accesso ai servizi educativi deve essere inclusivo e non può essere condizionato dalla disponibilità economica delle famiglie di provenienza delle bambine e dei bambini.

✓ Vanno maggiormente utilizzati i **fondi a disposizione** e gli strumenti programmati dalla Regione, **incentivando la costruzione di percorsi comuni**, come ad esempio Cantieri di Lavoro e di Progetti di Pubblica Utilità, **con la duplice finalità di dare risposte sia alle esigenze del territorio che alle persone disoccupate e inoccupate che ci vivono.**

Auspichiamo che i candidati sindaco vogliano esprimere pubblicamente il proprio pensiero sui temi sopra richiamati, per aprire in caso d'elezione un successivo reale confronto.